

COPIA ELETTRONICA IN FORMATO PDF

RISERVATA AD USO CONCORSUALE E/O PERSONALE DELL'AUTORE  
CONFORME AL DEPOSITO LEGALE DELL'ORIGINALE CARTACEO

# QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA



ANNO XXIV - N. 1 - DICEMBRE 2014

## INDICE

### STUDI SULLE FIBULE

Dragan BOŽIČ , <i>Fibule del tipo San Floriano, un nuovo tipo di fibule tardolateniane</i> .....	p.	9
Maurizio BUORA, <i>Transpadani in Sardinia. Due nuove fibule del Tipo Nauheim dalla Sardegna</i> ...	p.	15
Helga SEDLMAYER, <i>Le fibule del tipo Aucissa. Componente tipica dell'abbigliamento femminile in un ambito di scarsa romanizzazione</i> .....	p.	19
Anna HARALAMBIEVA, <i>Fibule a svastica con quattro teste di cavallo, tipo A 232, dalla Bulgaria</i>	p.	33
George NUȚU, Maurizio BUORA, Costel CHIRIAC, <i>Fibule con decorazione a smalto dalla Moesia Inferior nordorientale</i> .....	p.	41

### RINVENIMENTI E STUDI TERRITORIALI

Michele GORTANI, <i>Le strade del Monte Croce</i> .....	p.	63
Stefan GROH, <i>La tomba 103 della necropoli settentrionale di Savaria-Szombathely, lungo la Via dell'ambra, con un rilievo in osso di erote</i> .....	p.	71
Mitja GUŠTIN, <i>Orecchini altomedievali nell'Europa sud-orientale</i> .....	p.	79
Ergün LAFLI, <i>Monete veneziane ed europee, medievali e postmedievali del museo di Izmir</i> .....	p.	85

### SCAVI. MORUZZO E DINTORNI

Giulia LODI, <i>Una lucerna derivata dalle Herzblattlampen pergamene da Ariano Ferrarese (Mesola, Ferrara)</i> .....	p.	119
Maurizio BUORA, <i>Due rinvenimenti della tarda età repubblicana - prima età augustea da Moruzzo</i>	p.	127
Elena GRAZZINI, <i>Le anfore di Moruzzo</i> .....	p.	131

Norme per gli Autori .....	p.	138
----------------------------	----	-----

Elenco delle pubblicazioni della Società Friulana di Archeologia .....	p.	139
--	----	-----

## DUE RINVENIMENTI DELLA TARDA ETÀ REPUBBLICANA-PRIMA ETÀ AUGUSTEA DA MORUZZO

Maurizio *BUORA*

Il sito di Moruzzo, oggetto di scavi da parte della Società Friulana di Archeologia per conto del Comune di Moruzzo (Ud) dal 2011, ha già attirato l'attenzione per due rinvenimenti importanti. Il primo è la famosa lamina in piombo con l'indicazione consolare e la menzione della *vitis Setina*<sup>1</sup> e il secondo il ritrovamento di interesse carcase di bovini sepolti.

Meno nota è la sua fase iniziale, cui fanno riferimento due oggetti significativi, che qui brevemente si illustrano.

### LUCERNA DI TRADIZIONE ELLENISTICA

Inv. n. 104.310

Misure: lungh. cm 9 (attuale); largh. 5,8; h 3,8.

Descrizione: ricomposta da 12 frammenti (più uno del beccuccio, privo di attacco). Priva della parte anteriore e della sommità dell'ansa. Impasto compatto, ben depurato. La parte mancante non consente di individuare il muso dell'animale raffigurato, di cui si vedono tuttavia le corna, ai lati dell'ampio *infundibulum*. Al di sopra di esso due sporgenze ripiegate. Presa formata da due bastoncini accostati. Traccia di due appendici, ridotte a semplici cicatrici, ai lati.

Colore: vernice rossa e nera, brillante (Munsell 5YR 7/6).

Datazione: ca. 50-25 a. C.

Il primo è una lucerna di tradizione ellenistica, appartenente a un gruppo ben indicato nell'articolo di Giulia Maria Lodi che si pubblica in questa rivista. Essa è stata rinvenuta nella campagna del 2013 e porta il n. di inventario 104.310. Proviene dall'US 111, ove si trovava a contatto del terreno sottostante, accanto alla valva piatta di un *pecten jacobaeus* (= conchiglia di S. Giacomo o "capasanta"), forse resto di cibo. Il vano di



Fig. 1. La lucerna di Moruzzo (foto dell'A., 2015).

rinvenimento non ha dato per ora altri frammenti e forse è da intendere, date le sue ridotte dimensioni e la mancanza di una pavimentazione, come una stanza per uno schiavo (un *cubiculum*?) più che come un ambiente per il ricovero di animali o da utilizzare come magazzino.

Il rinvenimento di questa lucerna consente di rinforzare l'ipotesi di una eventuale produzione aquileiese, dato che altri esemplari, simili, si rinvennero ad Aquileia e sul Magdalensberg.

### FIBULA DEL TIPO A 65

Inv. n. 104.312

Misure: lungh. originaria (senza molla) 4,3, attuale (con la molla svolta) 4,6; h originaria 1,2, attuale (con la molla svolta) 3,8.

Descrizione: priva di ardiglione, danneggiata. Testa a sezione ovale; tre nodi alla sommità dell'arco con disco mediano, lentiforme, di maggiori dimensioni, seguiti da una appendice sull'arco a sezione romboidale. Piede triangolare a giorno, molla a sei avvolgimenti.

Datazione: prima metà del I secolo a. C.

Nello stesso anno in uno strato inferiore si è rinvenuta una fibula del tipo Almgren 65, del tipo Aquileia, in uso nella prima metà del I secolo a. C., gettata perché fortemente piegata e quindi inservibile. La fibula, di misure ridotte, fa parte del novero di minori dimensioni del gruppo. Molto probabilmente fu indossata, forse insieme con altra fibula, da una donna.

Si tratta di una forma, suddivisa in più varianti, che ha un'area di diffusione molto ampia. Essa si estende



Fig. 2. La fibula di Moruzzo (foto dell'A., 2015).

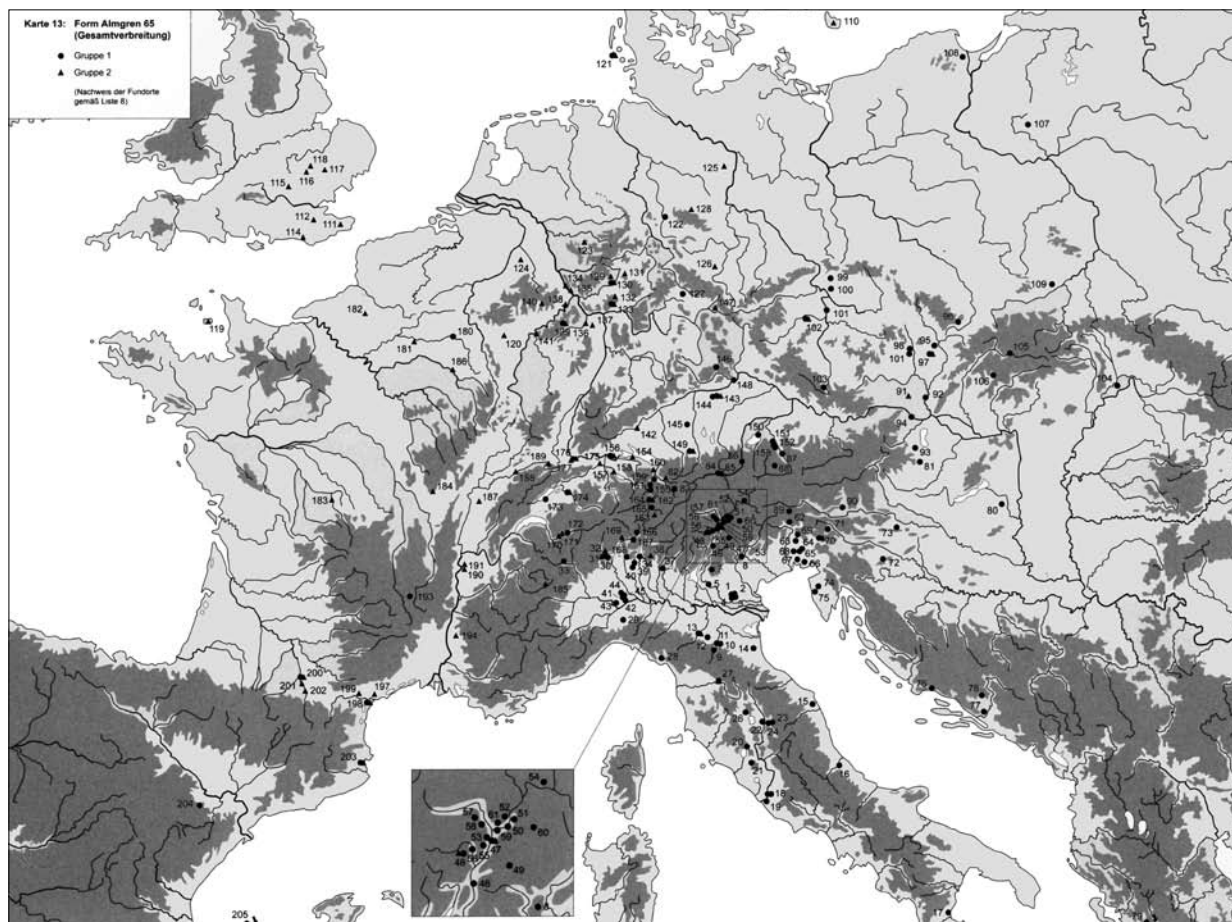


Fig. 3. Diffusione delle fibule del tipo Almgren 65, in tutte le varianti note (da MELLER 2012).



Fig. 4. Diffusione delle fibule Almgren 56, variante Aquileia (da MELLER 2012, con integrazioni)



Fig. 5. Diffusione delle fibule Almgren 65 a1a nell'arco alpino orientale e nell'Italia nordorientale (da DEMETZ 1999 con integrazioni).

dall'Italia centrale all'Europa settentrionale; una delle zone di massima concentrazione si trova nell'alto Adriatico (agro di Aquileia) e lungo l'alta valle dell'Adige, benché esemplari sporadici siano presenti anche nell'Italia meridionale, ad es. in Sicilia<sup>2</sup>. Anche la variante definita da Meller Aquileia, che corrisponde al tipo Demetz A 65 a1a e cui appartiene la fibula di Moruzzo, è molto diffusa.

Harald Meller afferma che i tipi classici della forma Almgren 65 – cui appartiene il nostro esemplare – sono da collocare ininterrottamente nell'ambito del LT D1<sup>3</sup>. La comparsa della fibula Almgren 65 segna secondo Dragan Božič l'inizio del periodo LTit D2 in Italia settentrionale e in Slovenia; essa, contemporanea alla fibula del tipo Nova Vas, sarebbe dunque databile nei tre primi decenni del I secolo a. C.<sup>4</sup>

In precedenza Stefan Demetz aveva osservato che in Italia settentrionale le prime fibule del tipo A 65 si incontrano nel secondo quarto del I secolo a. C. e collocava la loro fioritura in età cesariana, mentre singoli esemplari si troverebbero ancora nella prima età augustea<sup>5</sup>. Helga Sedlmayer colloca le tre fibule Almgren 65 del Magdalensberg in un arco di tempo compreso tra 50/40 fino a

30/20 a. C. In particolare una, del tipo Demetz 65b1a, si rinvenne in un contesto datato tra 40/30 e 25 a. C.<sup>6</sup>. Ciò significa dunque che esse ebbero lunga durata.

La carta di distribuzione che riproduciamo alla fig. 5 mostra come queste fibule siano ben presenti nell'agro di Aquileia, mentre sono pressoché del tutto assenti nell'area dei Veneti. A Moruzzo finora non sono emersi oggetti e/o ceramica databili alla prima metà del I secolo a. C., mentre sono relativamente numerosi i frammenti di anfore del tipo Lamboglia 2/ Dressel 6 A. Si tratta di forme praticamente indistinguibili o intermedie tra i due gruppi, che sono ben presenti specialmente nei decenni centrali del I secolo a.C.. Ciò pare confermare un utilizzo del sito a partire dalla metà del I secolo a. C. o poco dopo. Di conseguenza la nostra fibula potrebbe essere, benché isolato, uno degli oggetti più antichi finora rinvenuti nell'area. Ma si ritiene, tuttavia, che almeno la sua perdita debba essere datata a ridosso della metà del I secolo.

#### CONCLUSIONI

La maggior parte dei rinvenimenti da Moruzzo si data a partire dalla metà del I secolo a. C., come attesta ad esempio la serie dei frammenti di anfora, per cui si rimanda all'articolo di Elena Grazzini in questa rivista. La lucerna è coerente con questa datazione e denota l'insediamento della zona di Moruzzo nell'ambito dei traffici commerciali che da Aquileia coinvolgevano il Magdalensberg negli ultimi decenni del I secolo a. C.

La fibula del tipo Almgren 65 era invece in uso nella prima metà del I secolo a. C. e quindi l'esemplare mostra semmai la sopravvivenza del tipo ovvero la presenza a Moruzzo di una donna di età avanzata, nata nella prima metà del I secolo.

#### NOTE

- <sup>1</sup> Prima informazione in BUORA 2014.
- <sup>2</sup> MELLER 2012, pp. 181-183, carta 14; per la Sicilia cfr. LIMA 2008, p. 216, fig. 313.
- <sup>3</sup> MELLER 2012, p. 196.
- <sup>4</sup> BOŽIČ 2008, p. 49 e *passim*.
- <sup>5</sup> DEMETZ 1999, p. 37.
- <sup>6</sup> SEDLMAYER 2009, p. 256, n. 287.

#### BIBLIOGRAFIA

- BOŽIČ D. 2008 – *Late La Tène-Roman cemetery in Novo mesto: Poznatensko-rimsko grobišče v Novem mestu. Ljubljanska cesta and Okrajno glavarstvo: studies on fibulae and on the relative chronology of the Late la Tène period*, Katalogi in Monografije 39, Ljubljana.
- BUORA M. 2014 – *Scavi in Friuli. Viticultura romana*, "Archeologia viva", 33, maggio-giugno, p. 9.
- DEMETZ S. 1999 – *Fibeln der Spätlatène- und frühen römischen Kaiserzeit in den Alpenländern*, Frühgeschichtliche und Provinzialrömische Archäologie. Materialien und Forschungen 4, Rahden/Westf.
- LIMA M. A. 2008 – *Ornamenta romana, in Pulcherrima res. Preziosi ornamenti dal passato*, Catalogo della mostra, a cura di L. GANDOLFO, Palermo, pp. 193-225.

- MELLER H. 2012 – *Die Fibeln aus dem Reitia-Heiligtum von Este (Ausgrabungen 1880-1916). Studien zu den Spätlatèneformen. Il Santuario di Reitia a Este, 1,2, Mainz.*
- SEDLMAYER H. 2009 – *Die Fibeln vom Magdalensberg. Funde der Grabungsjahre 1948–2002 und Altfunde des 19. Jahrhunderts, AForschMB, 16, Klagenfurt.*

### **Riassunto**

Dagli scavi dell'area produttiva della villa romana di Moruzzo, condotti dalla Società friulana di archeologia dal 2011 al 2013 sono emersi due interessanti oggetti databili alla fine dell'età tardorepubblicana. Si tratta di una lucerna appartenente al gruppo derivato dalle "Herzblattlampen" pergamene prodotto di certo presso Modena (a Cittanova) e forse anche ad Aquileia.

Nello stesso sito è emersa una fibula, contorta, del tipo Almgren 65, variante Aquileia. Essa fu forse portata per molto tempo e gettata probabilmente intorno alla metà del I secolo a. C. o poco dopo.

**Parole chiave:** Moruzzo; villa rustica; "Herzblattlampe"; fibula Almgren 65, variante Aquileia.

### **Summary: Two late Republican - early Augustan findings from Moruzzo**

The excavations conducted by the Società friulana di archeologia in the Roman villa of Moruzzo, in the years 2011 to 2013, arose two interesting objects dating back to the late Republican age. The first is a lamp derived from the group of Herzblattlampen, produced in Cittanova, near Modena and probably also in Aquileia. By the same findspot came to light a fibula, twisted, of type Almgren 65, variant Aquileia. Maybe it was worn for a long time and discarded probably around the middle of the first century. BC.

**Key words:** Moruzzo; Roman villa; Herzblattlampen; fibula Almgren 65, variant Aquileia.